

Rassegna del 11/03/2016

NESSUNA SEZIONE

03/03/2016	La guida Cuneo	18	<u>Il cioccolato e la musica per golosi</u>	Berrone Piergiorgio	1
03/03/2016	La guida Cuneo	19	<u>Sfida tra pasticceri del cacao</u>	...	2
03/03/2016	La guida Cuneo	20	<u>Confartigianato e Coldiretti alla fiera</u>	...	4
04/03/2016	Azione - Eco di Galliate	6	<u>A marzo due incontri sulla meccatronica</u>	...	5
10/03/2016	Eco di Biella	32	<u>In visita al cosmoprof</u>	...	6
10/03/2016	Eco di Biella	32	<u>Agevolare il turn over</u>	...	7
11/03/2016	CronacaQui Torino	19	<u>Una mostra con le fotografie di Virgilio Ardy insegna la cultura dell'artigianato ai giovani</u>	Al.ba.	8
11/03/2016	Giornale Piemonte	11	<u>Una Commissione di valutazione vaglierà i curriculum</u>	Msci	9
11/03/2016	Stampa Cuneo	52	<u>«Fate attenzione ai falsi artigiani»</u>	Bozzano Marco	10

1

Il cioccolato e la musica per golosi

Sabato 5 e domenica 6 marzo la Bertello ospita la 16ª edizione della rassegna per buongustai tutta dedicata al cioccolato, tra golosità, opere d'arte, manifestazioni e un mercato speciale

Borgo San Dalmazzo - È la musica il tema scelto per la 16ª edizione di "Un Borgo di cioccolato", la rassegna per golosi e buongustai in programma alla Bertello sabato 5 e domenica 6 marzo per iniziativa dell'associazione Ente Fiera Fredda e dell'assessorato comunale alle manifestazioni. I visitatori potranno ammirare una quarantina di opere, realizzate in puro cacao dai pasticceri dell'associazione Amici del Cioccolato e dagli allievi delle scuole di Arte Bianca di Dronero, Mondovì, Neive e Savigliano. Non mancheranno le sorprese, con una serie di pannelli (naturalmente in cioccolato) dedicati al Giro d'Italia, la cui tappa conclusiva scatterà quest'anno il 29 maggio da Cuneo-Borgo San Dalmazzo.

Ma soprattutto ci sarà l'occasione per degustare il cioccolato in tutte le varianti possibili, dalle barrette alle praline, dalla tazza fumante alla crema da spalmare, dalle uova di Pasqua ai borghigiani al rhum. Il percorso di visita al-

la Bertello si apre con il padiglione di Confartigianato e un'area destinata a cooking show e dimostrazioni dal vivo per passare poi all'esibizione degli studenti e, più avanti, ai padiglioni espositivi di una decina di ditte artigianali. Conclusione con l'esposizione delle sculture in concorso, le lavorazioni dal vivo della Fabbrica del Cioccolato di Pino Oliva (tra gli ideatori della manifestazione), l'esibizione degli Amici del Cioccolato. Una postazione sarà riservata a Walter Nerozzi, il pasticciere-scultore che ha raccolto decine di medaglie e riconoscimenti in mezza Europa per le sue sculture in cioccolato. Ad affiancarlo, un altro componente del Gruppo Cuochi Provincia Granda, Andrea del ristorante Ruota Due, specializzato nelle sculture di frutta.

Stand e spazi espositivi saranno aperti al pubblico, con ingresso gratuito, sabato 7 dalle 14 alle 22 e domenica 8 dalle 10 alle 20, mentre il taglio del nastro è in program-

ma sabato alle 18 e la premiazione dei vincitori del concorso domenica alla stessa ora. Domenica il centro storico sarà chiuso al traffico e ospiterà fin dal mattino un grande mercato straordinario con 200 bancarelle, animato nel pomeriggio da giochi, musica, eventi e quattro punti degustazione.

Mobilitate anche le associazioni cittadine: l'Istituto Musicale dà vita a tre concerti, Pedo Dalmatia propone le visite guidate al Museo dell'Abbazia e alla torre civica, Cunifer apre al pubblico i locali della stazione ferroviaria per la mostra "Treni e ferrovia, reale e modellismo", l'associazione Santuario di Monserato invita alla scoperta della caratteristica chiesa sulla collina. Collaborano inoltre Confartigianato Cuneo, Coldiretti, Cassa Rurale e Artigiana di Boves, i commercianti dell'associazione Abc doc. Insostituibile, come sempre, il contributo dei volontari dell'Ente Fiera Fredda.

Piergiorgio Berrone



2

Sfida tra pasticceri del cacao

I visitatori potranno votare l'opera preferita tra quelle esposte in fiera, un concorso anche per gli allievi delle Scuole di Arte Bianca di tutta la provincia che si sono date appuntamento

Borgo San Dalmazzo - (*pgb*). Sarà ancora Palazzo Bertello, con i suoi ampi spazi, a fare da cornice al Borgo di Cioccolato: qui saranno ospitati gli stand espositivi, i laboratori per le dimostrazioni dal vivo, la mostra delle sculture in cioccolato, gli angoli per degustazioni e assaggi. "Per questa 16ª edizione - spiega il presidente dell'associazione Ente Fiera Freda, Fabrizio Massa - abbiamo confermato il percorso di visita ormai collaudato. L'ingresso avverrà dal cortile Bertello, attraverso il passaggio coperto a fianco dell'auditorium. Il primo padiglione sarà riservato a Confartigianato. Nel secondo padiglione troveranno spazio gli stand commerciali, con la vendita di prodotti tipici e delizie della Granda e del Piemonte. Il percorso di visita si conclude nella grande sala centrale dove sarà allestita la "fabbrica del cioccolato" a cura di Pino Oliva e dove si esibiranno gli Amici del Cioccolato affiancati dagli allievi del-

le Scuole di Arte Bianca". I visitatori avranno la possibilità di assistere in diretta alla nascita di cioccolatini e uova di Pasqua, osservando tutte le fasi della lavorazione, dalla preparazione delle materie prime all'opera finita. Al centro della sala saranno esposte le opere in concorso, dedicate alla musica e al Giro d'Italia, che quest'anno torna nel cuneese.

"Una festa a cui non possiamo mancare - sottolinea Giovanna Chionetti, presidente degli Amici del Cioccolato - La nostra associazione si propone, fin dalla nascita, di promuovere la cultura del cioccolato "puro", ottenuto dal burro di cacao al 100%. Ma questo è solo uno degli ingredienti per ottenere un prodotto di qualità. L'altro è, ovviamente, l'amore per il lavoro artigianale che, soprattutto in campo alimentare, specie nella nostra provincia Granda, raggiunge vette di massima eccellenza".

Saranno una ventina i ma-

estri pasticceri impegnati nel concorso per la creazione della più originale opera ispirata dalla musica: a decretare il vincitore saranno i visitatori che potranno esprimere le loro preferenze utilizzando l'apposita scheda di votazione. Sono invece 26 gli studenti iscritti al concorso in memoria di Umberto Graglia: lavoreranno a coppie sullo stesso tema e le loro opere saranno giudicate da una giuria di esperti, presieduta da Eliseo Tronti, pasticcere di fama internazionale che abita in Svizzera, legato alla manifestazione di Borgo da particolari vincoli di affetto. "Per ricordare Umberto Graglia - aggiunge Giovanna Chionetti - vorremmo anche istituire una borsa di studio per premiare un ragazzo meritevole, contiamo di concretizzare presto l'idea. In occasione del Borgo di cioccolato premieremo anche il pasticcere più anziano della provincia, che il prossimo anno raggiungerà i 60 anni di attività".





Confartigianato e Coldiretti alla fiera

Borgo San Dalmazzo - *(pgh)*. Confartigianato Imprese Cuneo anche nel 2016 conferma la sua presenza con stand e promozione alla "più dolce" rassegna della provincia.

"Qui - sottolinea il presidente territoriale Domenico Massimino - il cioccolato si trasforma in leccornie irresistibili e sculture di rara bellezza, grazie alle sapienti mani dei maestri artigiani pasticceri. Saranno loro i veri protagonisti".

"Andiamo a rivestire di bellezza e dolcezza un sogno, per proiettarci oltre questo momento brutto - aggiunge il vice presidente Giorgio Felici -; per questo collaboriamo volentieri con il Comune di Borgo. Abbiamo la fortuna di avere a livello territoriale dei bravissimi imprenditori e dirigenti che interpretano al meglio la missione di Confartigianato".

"Prosegue il rapporto consolidato con il Comune e l'Ente Fiera - dice il presidente di zona, Adriano Giordana -. Ogni attore può portare linfa vitale. Oltre alle due tradizionali fiere, saremo insieme per l'evento del Giro d'Italia e per la manifestazione Camminando che il 25 settembre vedrà la seconda edizione".

Tra i protagonisti del Borgo di Cioccolato anche Coldiretti che propone domenica Mercato Amico, con la presenza di 10-15 aziende familiari per una significativa rassegna di prodotti agricoli del territorio: un momento di trasferimento di conoscenze al territorio e di dialogo tra produttori e consumatori, con particolare attenzione ai prodotti stagionali.



5

A marzo due incontri sulla meccatronica

Una iniziativa di Confartigianato a Verbania e Borgomanero

Confartigianato Imprese Piemonte orientale organizza il 16 marzo (Verbania, sede di corso Europa 27, h.18) e il 22 marzo (Borgomanero, sede di via Matteotti 42, h.18) due incontri sul tema della meccatronica, nuova sezione che accorpa le attività di meccanico motorista e di elettrauto.

Secondo la nuova normativa sull'auto-riparazione, infatti, le attività di meccanico motorista e di elettrauto sono state accorpate nella nuova qualifica di "meccatronica". Le imprese di autoriparazione dovranno confermare il nuovo requisito; inoltre, qualora in possesso di uno solo dei

due requisiti, dovranno provvedere ad adeguare il requisito mancante, ottenendo l'abilitazione alla nuova attività.

E' comunque possibile acquisire il nuovo requisiti frequentando un corso regionale di 40 ore. Info e adesioni chiamando lo 0321.661111.

6

IN VISITA AL COSMOPROF

Come per gli anni precedenti Confartigianato Biella organizza la visita al Salone Internazionale Cosmoprof di Bologna, la più importante fiera mondiale dell'acconciatura, cosmetica e profumeria, mettendo a disposizione gratuitamente un pullman GT per i partecipanti che, ricordiamo, dovranno essere: titolari aziende di settore, loro coadiuvanti e dipendenti. La visita è programmata per Lunedì 21 Marzo con ritrovo e partenza alle ore 5,00 dalle sede centrale di Confartigianato Biella. Le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 17 Marzo p.v. (sino ad esaurimento dei posti) presso: Segreteria Organizzativa Categorie di Confartigianato, Tel. 015 – 8551710. Cosmoprof Worldwide Bologna è da 49 anni la piattaforma internazionale per il business della cosmetica e del benessere, fiera leader mondiale per l'industria della bellezza professionale a 360°. 90.000 i metri quadri di superficie espositiva dedicati nel 2016 ai diversi settori della bellezza: Profumeria e Cosmesi, Naturale, Packaging e Contoterzismo, Estetica e Spa, Capelli, Unghie. Tanti gli espositori, i visitatori e i buyer esteri che fanno di questa manifestazione, anno dopo anno, un vero e proprio "hub" internazionale dove professionisti e decision maker si incontrano per sviluppare il proprio business, creare nuove partnership ed essere aggiornati su tutto ciò che c'è di nuovo nel mondo beauty.



AGEVOLARE IL TURN OVER

L'Osservatorio permanente sulla tassazione delle imprese istituito dalla nostra Sede Nazionale ha rilevato come in media occorrono ben 110 mila euro cedere una ditta, anche tra padri e figli. Una cifra folle che di fatto blocca il naturale turn over che in passato c'è sempre stato ed ha consentito di non disperdere uno straordinario patrimonio di saperi e attività. Da qui la proposta lanciata, anzi rilanciata con forza di eliminare da subito l'IMU sui capannoni unita ad un fisco più semplice. Sono oltre 600 mila le società che nei prossimi dieci anni rischiano di non farcela a passare lo scoglio dell'avvicendamento tra padri e figli. E la mannaia delle tasse avrà un ruolo preciso in questo massacro. In Italia, infatti, la cessione di impresa che non avviene per successione o donazione è parecchio onerosa: una falegnameria che viene venduta ad un milione di euro comporta pagamenti per 101 mila euro. Anche per questo motivo, secondo la Commissione Europea, già oggi solo il 33% delle aziende arriva alla seconda generazione e il 15% alla terza. E la questione sta assumendo i contorni di un'emergenza nazionale, perché la metà delle piccole imprese ha un titolare con più di sessant'anni di età. Risulta necessario quindi tirare la leva fiscale. Chi vende un'impresa non deve pagare nulla, mentre chi compra deve versare un'imposta ridotta al minimo, come nel caso di conferimenti d'azienda. Sarebbe una rivoluzione che permetterebbe agli imprenditori di lasciare nelle mani migliori la propria impresa senza essere obbligati a svenarsi per il fisco. E non imporrebbe ai figli che non possono (o non vogliono) di proseguire l'attività.



8

PALAZZO CIVICO

Una mostra con le fotografie di Virgilio Ardy insegna la cultura dell'artigianato ai giovani

Trasmettere la cultura dell'artigianato alle nuove generazioni. Nasce con questo obiettivo la mostra fotografica in programma fino al 24 marzo "ArtigianaTO: l'artigiano in Comune", che è stata inaugurata ieri nella sala Marmi di Palazzo Civico, realizzata dal fotografo Virgilio Ardy e organizzata dall'associazione Artes in collaborazione con la presidenza del Consiglio comunale e Cna. «Palazzo Civico - ha detto il presidente della Sala Rossa, Giovanni Porcino - ospita con orgoglio la mostra, che documenta l'abilità e la maestria degli artigiani torinesi, molti dei quali hanno contribuito

ai lavori di restauro di questo stesso municipio. La manualità e le competenze dei nostri artigiani sono una risorsa per la città che va trasmessa alle nuove generazioni». «La mostra di Virgilio Ardy - ha sottolineato il presidente di Cna, Nicola Scarlatelli - rappresenta un'imperdibile opportunità per tutta la Città, e in particolare per i giovani, per riflettere sull'importanza dei mestieri e sulla trasmissione dei saperi. Cna Torino si è già impegnata con Ardy per creare altri momenti per valorizzare questo raro reportage fotografico».

[al.ba.]

9

LA NOVITÀ

Una Commissione di valutazione vaglierà i curriculum

■ CUNEO. Un articolato sistema di pesi e contrappesi, ma anche un'innovazione assoluta. Si presenta in questa maniera, la procedura che porterà alla designazione del nuovo Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e quindi alla nomina dei vertici alla successione dell'attuale presidente, Ezio Falco. Con una novità: in base al regolamento approvato due anni fa, infatti, una volta che gli enti designatori si sono espressi, entrerà in gioco la Commissione di valutazione nomine. Composta dal presidente della Fondazione Crc e da quattro consiglieri generali, la Commissione sarà chiamata a fare un'istruttoria sulle designazioni e sui rispettivi curriculum. Alle riunioni parteciperà, senza diritto di voto, il direttore generale della Fondazione. Il frutto di questo lavoro sarà dunque portato al Consiglio Generale in carica, che però avrà totale libertà di decidere sulle nomine dei loro successori.

Ma come funzionano le designazioni? Saranno 23 coloro che andranno a comporre il **Consiglio Generale** che avrà mandato triennale, dunque dal 2016 al 2019. E alla loro scelta provvedono e stanno provvedendo, secondo quanto previsto dall'articolo 13 dello Statuto, numerosi enti della Granda che rappresentano la territorialità capillare dell'azione della Fondazione. I nominativi dovranno essere espressi entro lunedì, mentre il 4 aprile si terrà l'ultima riunione dell'attuale Consiglio, chiamato a ratificare i nuovi consiglieri. La prima riunione del nuovo Consiglio è invece fissata per il 18 aprile. Da lì, arriveranno anche la nomina del nuovo presidente, dei due vicepresidenti e degli altri quattro esponenti del Consiglio d'amministrazione. In dettaglio, al **Comune di Cuneo** spetta la designazione di tre consiglieri, che siano ovviamente cuneesi. Allo stesso modo, al **Comune di Alba** spetta la designazione di due consiglieri, in questo caso di origine albese. Discorso simile in tutto e per tutto quello legato al **Comune di Mondovì**, che è chiamato a selezionare due esponenti del proprio territorio. Per quanto riguarda invece la **Provincia di Cuneo**, i due nominativi da esprimere devono essere uno tassativamente appartenente al territorio albese, mentre il secondo può essere di una delle altre zone. Per quanto riguarda poi questa tornata, a esprimere le loro designazioni sono chiama-

ti altri Comuni della provincia Granda. Si tratta del **Comune di Boves** (che deve esprimere un esponente del territorio cuneese) il **Comune di Santo Stefano Belbo**, che invece deve dare il nominativo di un esponente del territorio albese e il **Comune di Ceva**, chiamato a designare un futuro consigliere che abbia le proprie radici in territorio monregalese. Ma non si parla solo di Comuni ed enti locali, quando si tratta di definire le designazioni per il Consiglio Generale della Fondazione Crc. Voce in capitolo, infatti, è affidata anche a realtà come il **Consorzio socio-assistenziale del Cuneese** (con il vincolo di designare un esponente dell'area cuneese), l'**Azienda Ospedaliera Santa Croce** (anch'essa chiamata a esprimere un nominativo cuneese).

A loro si aggiunge anche la **Camera di Commercio della provincia di Cuneo**: l'ente camerale è chiamato a scegliere due esponenti: un cuneese, in rappresentanza dell'area dell'industria e un esponente di una delle altre zone, che sia però espressione del mondo dell'agricoltura. E ancora: l'**Associazione Artigiani (Confartigianato)** deve nominare un monregalese, mentre l'**Unione del Commercio (Confcommercio)** deve esprimere un nominativo albese. Per le **Organizzazioni sindacali (CISL)** la scelta deve ricadere su un cuneese, mentre la **Diocesi di Alba (Comm. Arte Sacra)** deve selezionare un albese.

Il **Comitato Gestione Fondo Volontariato** deve selezionare un esponente del territorio del monregalese, così come l'**Associazione Insediamenti Universitari** (un monregalese anche per loro). La novità, infine, riguarda l'esponente che dovrà sedere in Consiglio Generale in qualità di rappresentante del **mondo dello sport**. Una nomina che, fino alla tornata precedente, andava di diritto al Coni provinciale. Ma che oggi come oggi non è più interpretabile in questa chiave, anche sulla base della riorganizzazione geografica dello stesso Coni. Per la scelta, quindi, si procederà alla selezione delle candidature pervenute a un apposito Bando (la cui scadenza è fissata proprio per oggi). Per quanto riguarda la provenienza territoriale, dovrà trattarsi di un cuneese. Come curriculum, dovrà essere un atleta, oppure un dirigente di una società sportiva, o entrambe le cose.

MSci

SELEZIONE

Dai Comuni agli altri attori del territorio: 22 nomi più uno, selezionato in base a un bando



«Fate attenzione ai falsi artigiani»

■ Grazie se vorrete ritagliare un posticino per questa mia lettera che potrebbe forse essere utile a molti vostri lettori. Vorrei che fosse intitolata: «Attenzione ai falsi artigiani». Domenica pomeriggio, infatti, rientro nel mio alloggio, ma la mia chiave non funziona più. Serratura bloccata. Ho fortunatamente il telefonino e cerco su Internet una ditta specializzata. Mi risponde una persona dicendo che mi invierà un tecnico a breve, ricordandomi che il prezzo è euro 70 più il lavoro. Visto che è di domenica, accetto. Dopo circa 3 ore fuori al freddo (ho 74 anni) arriva un giovane con un furgone con il logo della ditta. Osserva la mia vecchia serratura e poi esordisce : «Io sono un professionista, e le apro questa porta senza danni . Il prezzo è di euro 400 più il diritto di chiamata». Mi sembra esagerato e poi in casa non possiedo tale cifra. Rifiuto l'intervento. Da 400 passa immediatamente a euro 220 più il diritto di chiamata. E' ormai quasi notte, dopo ore al freddo, accetto. Mi apre velocemente la porta con un prodotto simile allo Svitolo e un martello. Io pago e saluto. Dimenticavo: se avessi fatto un piccolo accenno a fatture probabilmente sarei ancora fuori casa adesso. Mi viene ancora in mente il logo visto quel giorno: «Una buona reputazione vale più di grandi ricchezze».

MARCO BOZZANO

